



# La Comunicazione Traslucida come Nuovo Paradigma di Governo

Lezione 6 — Definire la traslucidità non solo come tecnica comunicativa, ma come **virtù istituzionale** e **stile di governo** che riflette l'identità profonda della Chiesa.

# Oltre la Metafora: Perché comunicazione "Traslucida"?

La traslucidità supera la dicotomia tra **opacità del segreto** — che genera sfiducia e cultura del silenzio — e **trasparenza totale**, che rischia di diventare esposizione "pornografica" senza discernimento. Non è un compromesso debole, ma un paradigma qualitativamente diverso.

## Opacità

Protegge l'istituzione ma occulta responsabilità e genera sfiducia crescente.

## Traslucidità

Lascia passare la luce della verità sostanziale proteggendo la dignità delle persone.

## Trasparenza Totale

Espone ogni dettaglio senza discernimento, violando la dignità e riducendo la comunicazione a dati grezzi.

La **traslucidità** non è un compromesso debole o una soluzione intermedia, ma un paradigma qualitativamente diverso che richiede un ripensamento profondo del modo in cui l'autorità ecclesiale si rapporta con la verità e con il popolo di Dio.

# La Luce senza l'Esposizione

## Cosa deve passare?

Nella comunicazione traslucida, la "luce" rappresenta la **verità sostanziale**, i criteri di discernimento, le motivazioni profonde, i processi decisionali... Questa luce deve passare, deve essere visibile, deve illuminare la comprensione dei fedeli.

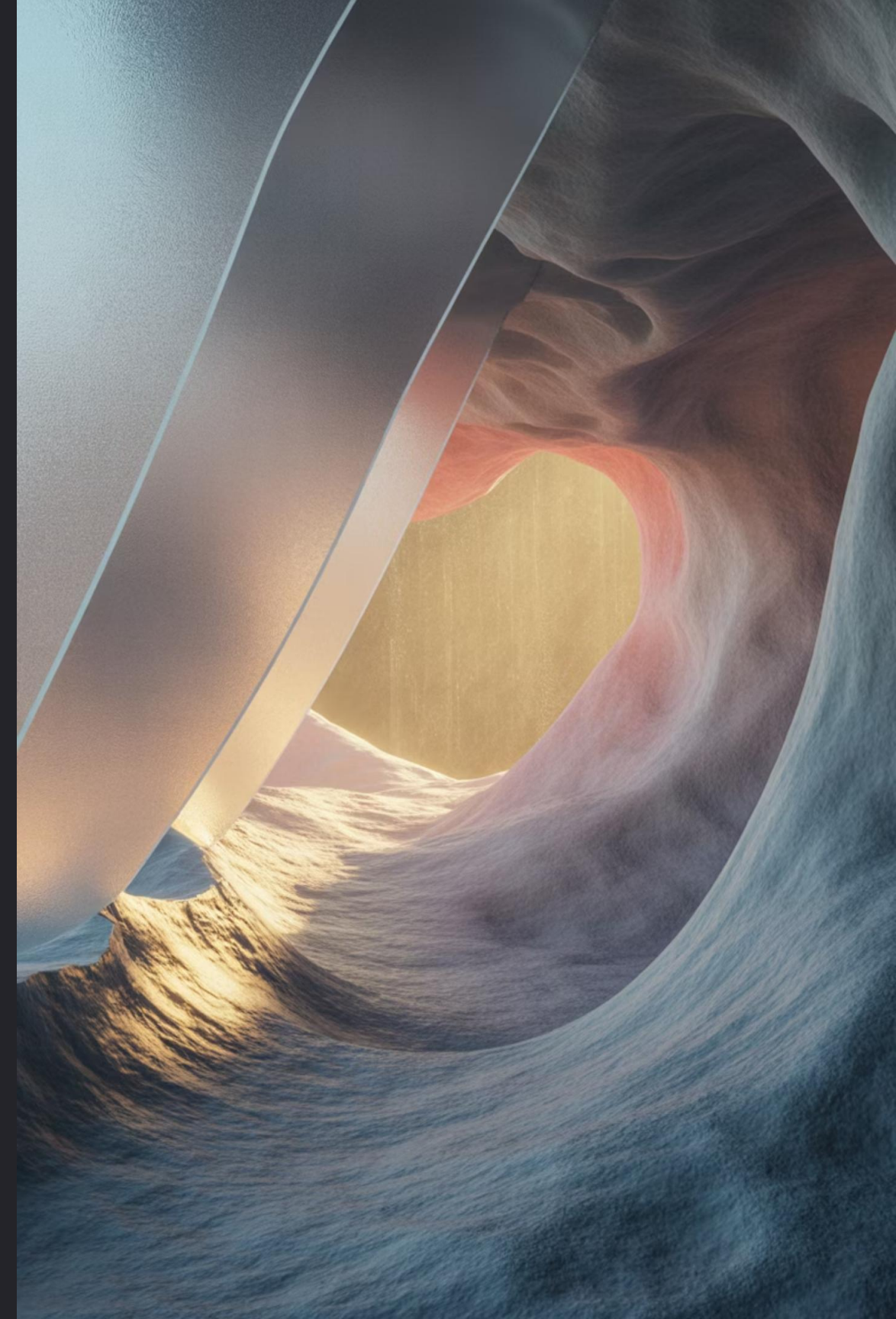
La Chiesa non può nascondere le ragioni delle sue scelte, i principi teologici e giuridici che guidano il suo governo e missione.

## Cosa rimane protetto?

Gli elementi della **sfera intima**: privacy individuale, dati sensibili, foro interno sacramentale, informazioni che lederebbero la dignità senza aggiungere nulla alla comprensione sostanziale della verità.

## La Verità come Relazione

La traslucidità concepisce la comunicazione non come rilascio di dati, ma come **relazione** — tessuto connettivo della comunione ecclesiale, fondamento di fiducia reciproca tra pastori e Popolo di Dio.



# La Trasparenza come Stile di Governo

La traslucidità non è una funzione tecnica delegata a un ufficio comunicazioni. È una **virtù istituzionale** che deve permeare tutte le dimensioni dell'esercizio dell'autorità, richiedendo una conversione pastorale profonda.



## Dal "Cosa" al "Perché"

Non basta pubblicare un decreto: occorre comunicare i criteri teologici, giuridici e pastorali, il processo di discernimento, le alternative considerate e gli obiettivi raggiunti.



## Accountability Organica

La Chiesa rende conto non per pressione esterna, ma perché la sua identità teologica lo esige. I pastori sono "amministratori dei misteri di Dio": non proprietari, ma servitori.



## Sinodalità Applicata

Solo quando i processi decisionali sono comprensibili, i fedeli possono parteciparvi. L'opacità genera passività; la traslucidità rende possibile la corresponsabilità.

Comunicare il "perché" significa rendere le decisioni razionalmente comprensibili, verificabili nella loro coerenza, criticabili in modo costruttivo. Significa **trasformare il governo** da esercizio di un potere insindacabile a esercizio di un servizio che accetta di rendere conto, che si sottopone al giudizio della comunità, che riconosce la possibilità dell'errore.

# I Tre Pilastri Operativi della Traslucidità

Per tradurre la teoria in prassi di governo, propongo tre elementi fondamentali da implementare concretamente nelle strutture ecclesiali.



## Istituzionalizzazione

Protocolli chiari e vincolanti sull'obbligo di dare informazione.

## Capacitare

Formazione dei futuri pastori in questa "cultura de l'apertura" con simulazioni reali per imparare ad affrontare sempre la verità.

## Linguaggio

Il modo in cui si comunica: Carità, chiarezza e responsabilità personale e prospettiva pastorale.

Questi tre pilastri trasformano la trasparenza da ideale astratto a struttura concreta e verificabile del governo ecclesiale.



# Pilastro 1: Istituzionalizzazione della Verità

Occorre creare **protocolli chiari e vincolanti** affinché l'informazione non dipenda dalla buona volontà del singolo vescovo, ma sia un **diritto garantito**. Le vittime di abuso devono avere diritto garantito all'informazione sullo stato del proprio caso, con tempi definiti e responsabili identificati.

Questo principio si estende a tutti gli ambiti: processi disciplinari, nomine, gestione economica. La trasparenza diventa un diritto *esigibile*, non una concessione discrezionale, prevenendo l'arbitrarietà e creando una cultura istituzionale stabile indipendente dalla sensibilità personale di chi governa.





# Pilastro 2: Capacitare i futuri leader

## Il Principio Fondamentale

Formare i leader della Chiesa fin dall'inizio in una "cultura dell'apertura" dove il segreto esiste soltanto quando previsto. La verità come nome di Cristo è una **verità che libera**.

Il **dovere di giustizia** non deve mai essere subordinato al timore dello scandalo. Nei seminari occorre educare i candidati a non temere la verità.

## Tre Livelli Formativi

- **Teologico:** recuperare una teologia della verità come nome di Cristo, incompatibile con la menzogna
- **Etico:** distinguere segreto legittimo da occultamento; educare alla responsabilità della parola pubblica
- **Pratico:** simulazioni di situazioni comunicative difficili, analisi di casi di cattiva gestione

La **formazione permanente** del clero deve continuare questo lavoro, aiutando i pastori a superare modelli pastorali obsoleti.



# Pilastro 3: Come si comunica? linguaggio di comunione

Occorre superare il linguaggio puramente burocratico o legale per adottare uno stile che rifletta la **carità** e la **sollecitudine pastorale**, anche quando comunica sanzioni o decisioni difficili.

## Carità nella Comunicazione

Tono compassionevole, riconoscimento della sofferenza delle vittime, espressione del dolore della Chiesa per i propri fallimenti.

## Chiarezza Accessibile


Terminologia comprensibile, spiegazione dei termini tecnici, struttura logica e lineare per tutti i fedeli.

## Responsabilità Personale

Uso della prima persona, assunzione diretta di responsabilità, evitare formulazioni impersonali che nascondono i soggetti.

## Prospettiva Pastorale

Collegamento tra decisioni giuridiche e cura delle anime, indicazione dei percorsi di guarigione e riconciliazione.



# La Traslucidità come Difesa contro il Clericalismo

Il clericalismo si struttura come sistema di potere basato sul controllo dell'informazione: i segreti di casta creano complicità, escludono i laici, e misurano la lealtà dalla capacità di tacere piuttosto che dalla fedeltà al Vangelo.

## Come il Clericalismo si Nutre dell'Opacità

- Informazioni riservate come strumento di dominio
- Accesso differenziato per rango clericale
- Cultura dell'iniziazione e senso di superiorità
- Separazione radicale tra clero e laici

## Come la Traslucidità smantella il Sistema Non-sano

- Elimina il monopolio clericale dell'informazione
- Rende i criteri decisionali pubblici e verificabili
- Restituisce coinvolgimento e dignità al Popolo di Dio
- Favorisce la sinodalità reale, non meramente formale

# Sintesi: La Traslucidità come paradigma Istituzionale

3

## Pilastri Operativi

Istituzionalizzazione, Capacitazione,  
Linguaggio di Comunione

2

## Patologie Superate

Opacità del segreto e trasparenza  
"pornografica" indiscriminata

1

## Criterio Fondamentale

Regole chiare di apertura, e la dignità umana  
come guida del discernimento comunicativo

La traslucidità trasforma il governo da esercizio di un potere insindacabile a esercizio di un **servizio che accetta di rendere conto**, che riconosce la possibilità dell'errore e della correzione fraterna — fondamento di una relazione matura tra adulti nella fede.